Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 42 (1985)

Heft: 3

Artikel: Roccia e gioco

Autor: Josi, Walter

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000251

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

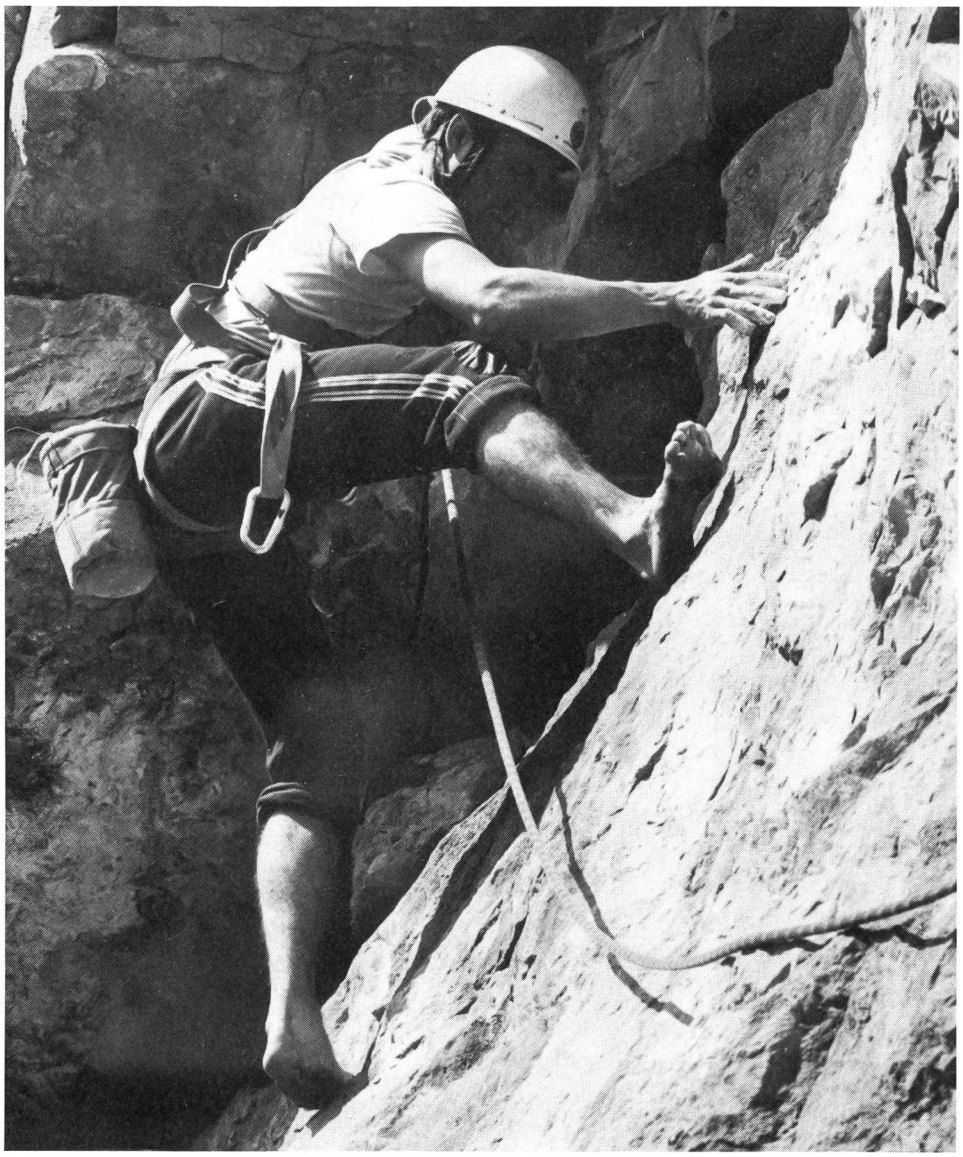
Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Roccia e gioco

di Walter Josi, capo-disciplina alpinismo, SFGS

Che relazione c'è fra l'arrampicata sportiva e l'alpinismo classico? Cosa collega la spedizione alpinistica al «Bouldering», quel stare appesi ai blocchi di roccia? L'alpinismo moderno si sviluppa attualmente in diverse direzioni, queste ultime molto marcate (come parlare in atletica leggera di maratona e salto con l'asta). Esistono comunque i polivalenti quanto gli specialisti, il professionista della montagna e il tranquillo escursionista. Hanno posto tutti, uno accanto all'altro.



Roccia e gioco - una contraddizione?

In merito a questo argomento, ecco alcuni pensieri:

— giocare, muoversi, arrampicare — una cosa naturale per i bambini. Un neonato arrampica prima ancora di muovere i primi passi. Ma ciò cambia presto: l'ambiente lo induce a levarsi questa abitudine, poiché «innanzitutto è molto pericoloso, e, secondariamente, non è necessario» (da W. Busch)

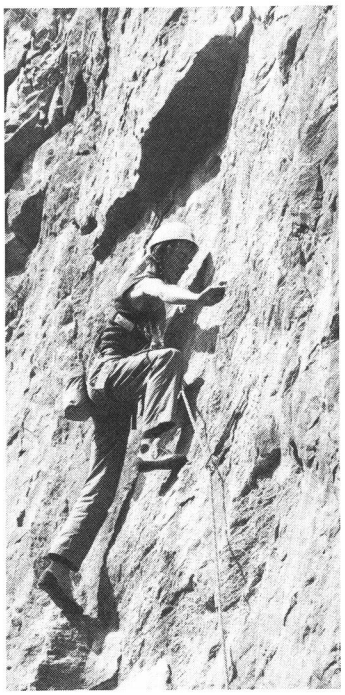
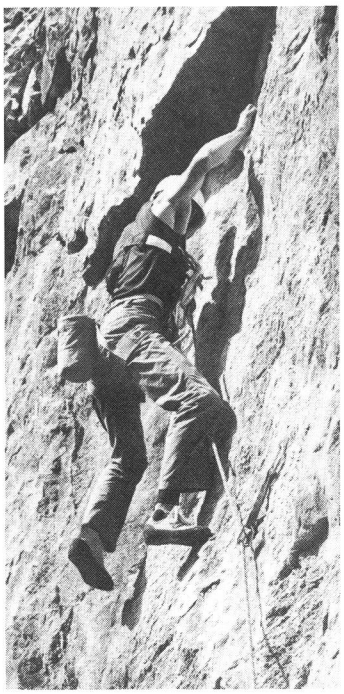
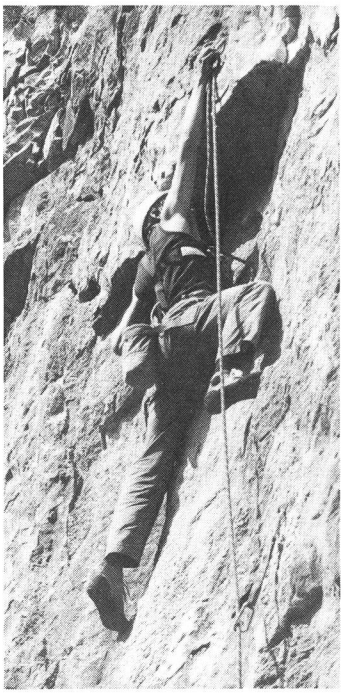
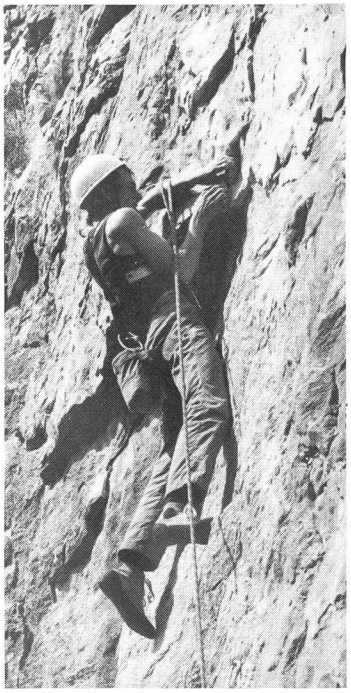
— arrampicare quale gioco con l'equilibrio. La forza di gravità quale compagno di gioco. Provare il baricentro nell'equilibrio dinamico o statico. Arrampicare anche come terreno di gioco comunicativo per grandi e piccoli

— ogni gioco ha le sue regole, altrimenti è un passatempo. Non è però sorvegliato da nessun arbitro. Il rispetto delle regole è cosa volontaria, aumenta però lo stimolo e il valore dell'azione.

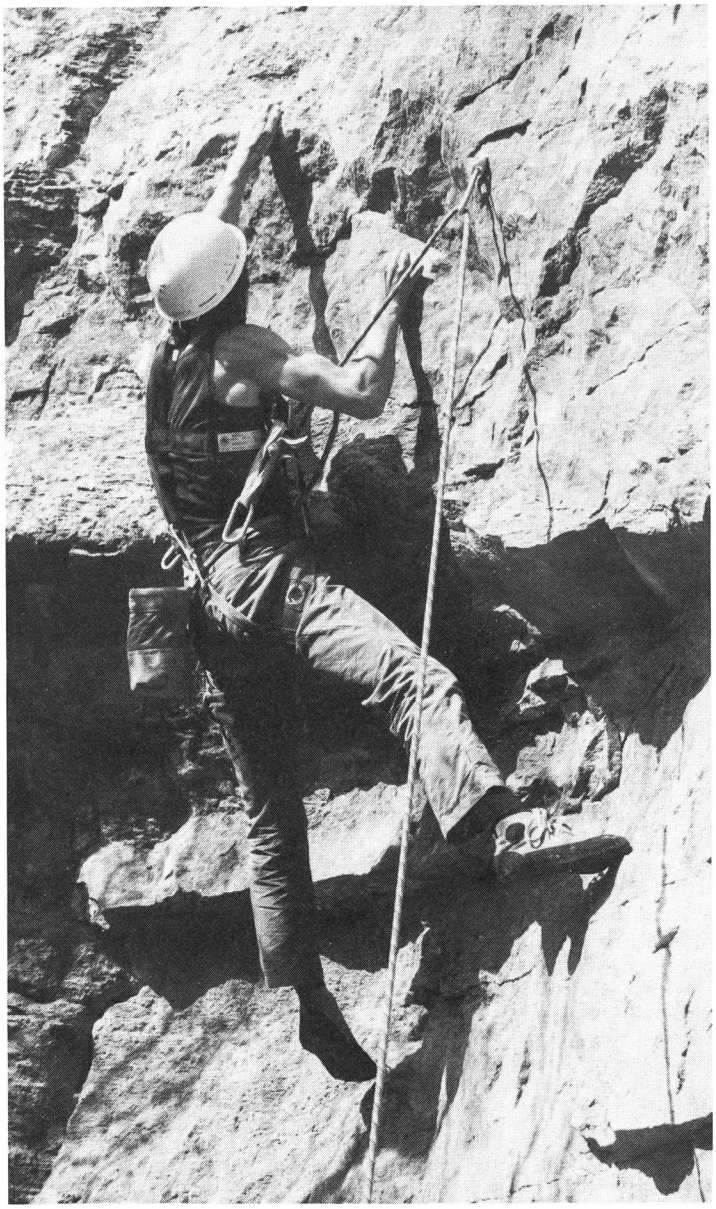
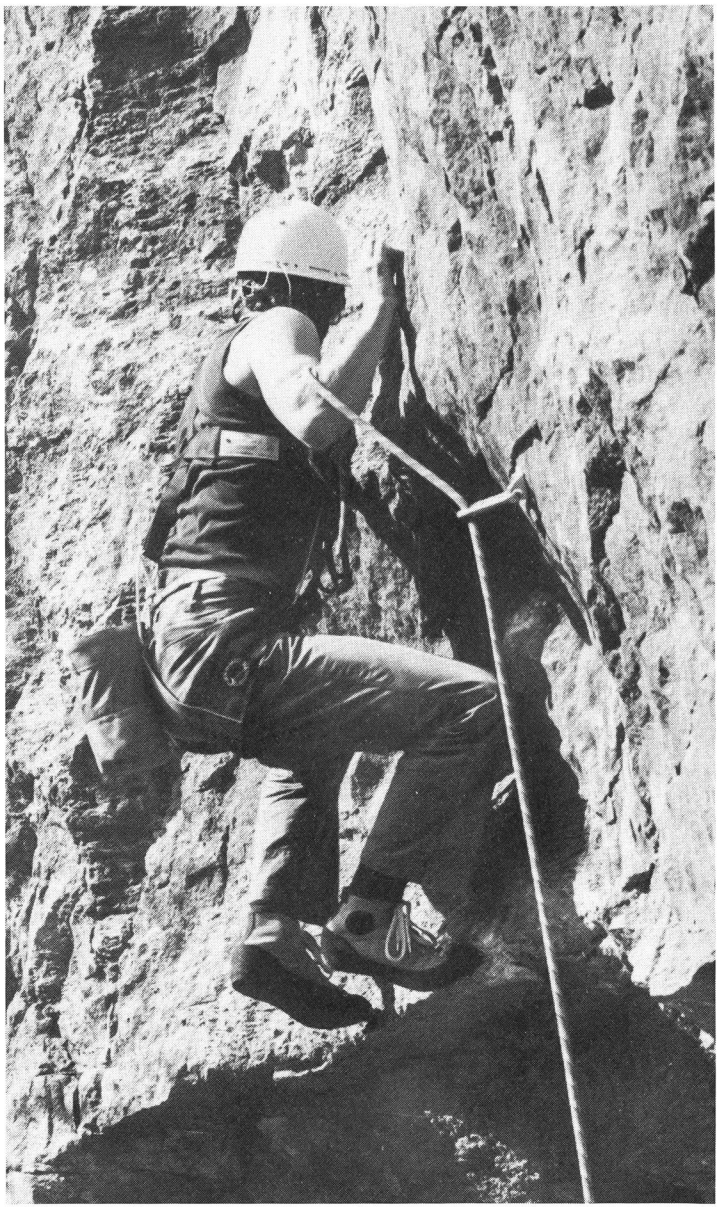
Regole dell'arrampicata libera

1. L'arrampicatore si muove solo con prese sulle sporgenze naturali della roccia.
2. Corda, chiodi, cunei, anelli di corda, moschettoni servono unicamente per la sicurezza, in nessun caso possono essere utilizzati per gli spostamenti. Anche riposare ai chiodi è vietato.
3. L'arrampicatore tien sempre conto delle conseguenze di una possibile caduta.

In caso di sovraccarico della catena di sicurezza, si riparte dall'ultimo punto naturale di riposo («no hand rest»).

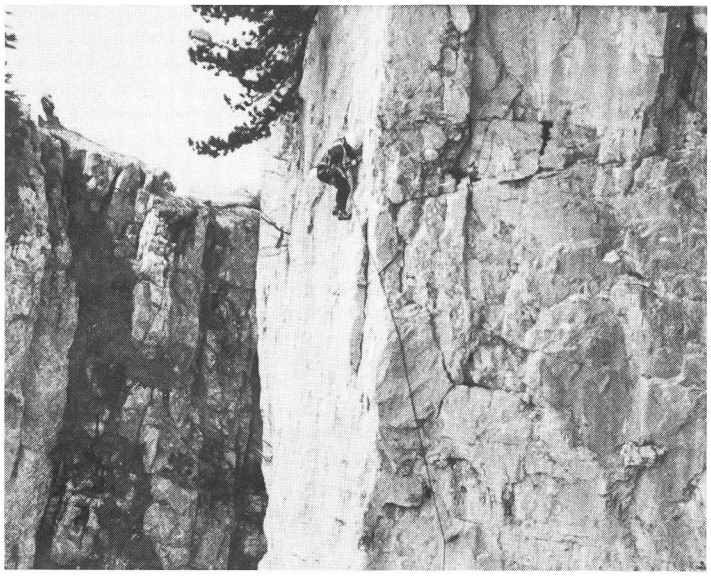





Passaggio in quattro fasi.

Ausili per l'alpinismo vengono utilizzati solo per la sicurezza, mai per gli spostamenti.

Ripresa... aerea.

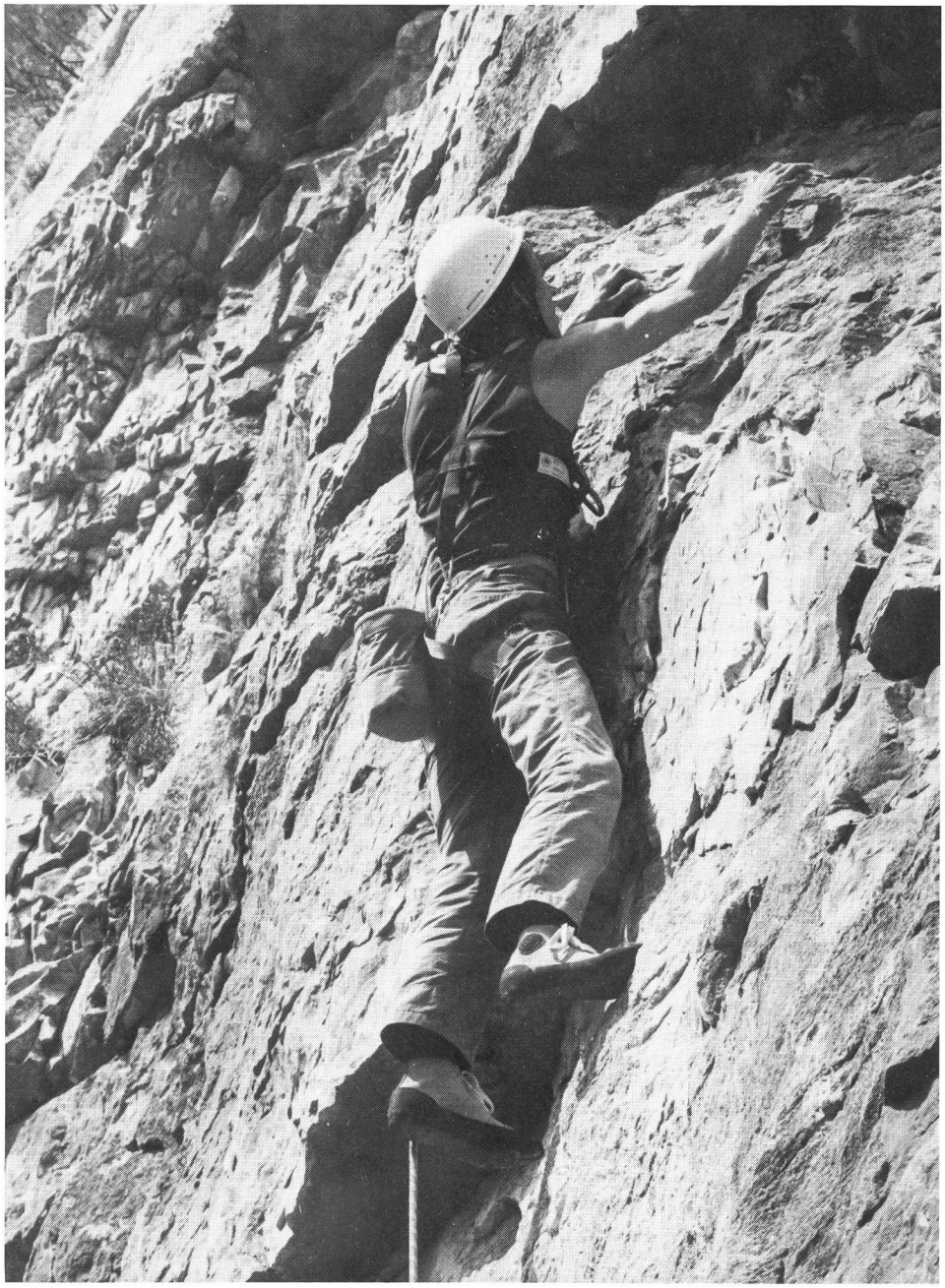


Arrampicare è un gioco.

Un nuovo film: «Roccia e gioco»

Ci sono innumerevoli e bellissimi film sull'arrampicata sportiva. Questi mostrano però soprattutto il lato spettacolare, l'estremo, il massimo. Manca comunque un documento che illustri lo sviluppo che ha portato a queste azioni.
Il film realizzato dal servizio audiovisivi della SFGS mostra le tre linee principali di questo sviluppo:

- storico: dall'«alpinismo di conquista» all'arrampicata sportiva. Trasformazione nella scelta dei mezzi;
- dall'arrampicata quale gioco infantile alla riscoperta dell'adulto di questo gioco;
- dalla preparazione (Stretching, palestra d'arrampicata, allenamento sui muri) fino all'arrampicata su roccia.

Il film mostra non solo l'arrampicata, bensì uno dei suoi aspetti, appunto quello giocoso. Altri importanti elementi vengono tralasciati. Manca, per esempio, l'allenamento di forza e di condizione, come pure la collocazione dei punti di sicurezza.
Arrampicare è uno sport meraviglioso, dove tutto l'essere umano è sfidato. Questo film vuol dare un apporto per una pratica seria e in tutta sicurezza dell'arrampicata sportiva. □

Il film è ottenibile in prestito presso la Medioteca della SFGS (2532 Macolin) ed esiste nelle versioni tedesca e francese: «Spiel im Fels» e «Roc et jeux». Codice F 742.15.